

Adempimenti. Provvedimento delle Entrate: dal prossimo 1° luglio ancora utilizzabili le card aziendali e i buoni benzina

Carburanti, più chance per pagare

Deduzione dei costi e detrazione Iva con tutti gli strumenti diversi dal contante

Gian Paolo Ranocchi

Arriva con il provvedimento delle Entrate diffuso ieri sera il primo tassello ufficiale del puzzle che nelle intenzioni del legislatore porterà tra breve a una rigida regolamentazione della deduzione dei costi e dell'Iva sui consumi dei carburanti da parte dei soggetti titolari di partita Iva.

Le modifiche dal 1° luglio

Dal prossimo 1° luglio la deducibilità dei costi per il consumo di carburante per autotrazione relativamente ai mezzi disciplinati dall'articolo 164 del Tuir, sarà vincolato al fatto che il pagamento avvenga con moneta elettronica. Simile (non identica) disposizione opera anche ai fini Iva vista la modifica anche dell'articolo 19-bis, comma 1, lettera d), del Dpr 633/1972. In tale comparto, infatti, la portata della disposizione sembra più ampia e la detrazione (dell'Iva) è riconosciuta anche se il pagamento avverrà

con altri mezzi rispetto a carte di credito, di debito o prepagate, purché rientranti tra quelli che riconosciuti idonei da un provvedimento ad hoc del direttore delle Entrate.

Pagamenti tracciabili

Il provvedimento 73203/2018 di ieri colma questo vuoto normativo intervenendo, peraltro, trasversalmente e quindi sia in tema di imposte dirette che di Iva. Viene previsto che sia ai fini della detraibilità Iva che della deducibilità della spesa, l'acquisto di carburanti e lubrificanti può essere effettuato con tutti i mezzi di pagamento oggi esistenti diversi dal denaro contante. In pratica, quindi, vi libera ai pagamenti "tracciabili": bonifico bancario o postale, assegni, addebito diretto in conto corrente, oltre naturalmente alle carte di credito, al bancomat e alle carte prepagate.

Inoltre il provvedimento specifica che è possibile continuare a

utilizzare le carte che vengono rilasciate agli operatori Iva dalla compagnia petrolifera a seguito di specifici contratti di netting che consentono il pagamento in un momento diverso rispetto alla cessione. Sono anche valide le carte (ricaricabili o meno) e i buoni, che permettono alle imprese e ai professionisti di acquistare esclusivamente i carburanti e lubrificanti. L'uso di questi strumenti è possibile solo se i pagamenti vengono effettuati in una delle modalità tracciabili sopra elencate.

Carburanti e lubrificanti

Il dato testuale del provvedimento sembra chiarire anche alcuni significativi dubbi che erano posti un merito alla portata applicativa delle novità. Innanzi tutto va evidenziato che sia ai fini Iva che per le imposte dirette il provvedimento fa costantemente riferimento alle spese per l'acquisto di carburanti e lubrificanti. Sembra

quindi che il vincolo anche in tema di detrazione Iva al pagamento tracciabile interessa solo queste spese e non anche tutti gli altri costi di gestione (ad esempio custodia, manutenzione, riparazione, noleggio, leasing) dei mezzi interessati dall'applicazione dell'articolo 19-bis, comma 1, lettera d) del Dpr 633/1972.

Autotrazione

In merito proprio ai mezzi interessati dalle novità il decreto di ieri (articolo 1) fa riferimento all'acquisto di carburanti e lubrificanti per autotrazione. Quindi letteralmente solo i gommati. Le motivazioni indicate in calce al decreto, invece, richiamano l'acquisto di carburanti e lubrificanti destinati anche ad aeromobili e natanti da diporto oltre che ai veicoli stradali a motore. Quindi con un range più ampio. Il punto dovrà essere opportunamente chiarito.

Le modifiche in sintesi

01 | LA DECORRENZA

L'obbligo di pagamento degli acquisti di carburanti e lubrificanti con le modalità diverse dal contante previsto dall'ultima legge di Bilancio entra in vigore per le operazioni effettuate dal 1° luglio 2018 e riguarda solo gli operatori Iva, al fine di poter detrarre l'imposta e dedurre le spese derivanti dall'acquisto

assegni, addebito diretto in conto corrente, oltre naturalmente alle carte di credito, al bancomat e alle carte prepagate

03 | CARD E BUONI BENZINA

Per l'acquisto dei carburanti sarà possibile continuare a utilizzare le «carte carburanti», ossia quelle rilasciate agli operatori Iva dalla compagnia petrolifera a seguito di specifici contratti di netting che consentono il pagamento in un momento diverso rispetto alla cessione. Sono anche valide le carte (ricaricabili o meno) e i buoni, che permettono alle imprese e ai professionisti di acquistare esclusivamente i carburanti e lubrificanti (con stessa aliquota Iva). I pagamenti dovranno, però, essere effettuati con strumenti diversi dal contante

02 | CASHAL BANDO

Il provvedimento emanato nella serata di ieri dalle Entrate stabilisce che, proprio nell'ottica della detrazione Iva e della deduzione dei costi, l'acquisto di carburanti e lubrificanti potrà essere effettuato con tutti i mezzi di pagamento oggi esistenti diversi dal denaro contante: bonifico bancario o postale,